

La « pochade » di Hennequin e Bilhaud « Le pillole d'Ercole », con la quale la compagnia *Tieri-Lojodce* aveva regalato un insperato prolungamento alla stagione teatrale, significava però il « finis », senza alcuna piccola o grande appendice.

Tant'è vero che, mentre il g.a.d. « Renato Simoni », guidato dalla dinamicissima e sempre giovane *Luciana Ravazzin* annunciava un nutrito cartellone per fine primavera e l'inizio dell'estate, occorreva attendere tutta la metà del mese di maggio, prima che al Teatro/Laboratorio il mimo newyorkese *Jay Natelle* offrisse al pubblico veronese il suo saporitissimo « show », fitto di annotazioni sulla vita che ci circonda, dando una serie alquanto ampia e varia delle sue possibilità interpretative.

Quindi, forse a causa dell'anticipo di chiusura dell'anno scolastico e delle doppie elezioni, subentrava il silenzio, salvo ai primi di giugno un breve annuncio, con cui si dava notizia del nuovo G.a.d. « Il teatro della Scuola di Verona », che sotto la direzione del prof. *Carmelo Nicotra* si era esibito in una applauditissima « Sacra rappresentazione » (il cui copione era dovuto allo stesso regista) in quel di Ponte San Nicolò in provincia di Padova.

Gli faceva seguito un altro complesso di recentissima formazione, il « Teatro Poi » (fondato da *Gigi Giuffrida* e *Laura Zoppi*), il quale stava allestendo una trilogia umoristica cechoviana, da portare fra alcuni giorni su una ribalta torinese.

La « Simoni » cominciava la sua tournée: prima nel chiostro di San Fermo maggiore con « La gabbia vuota » di *Nicola Manzari* e quindi nel centro di piazza Brà (in collegamento con le manifestazioni promosse dall'Asco « a filo diretto con i consumatori ») con una nuova ed applauditissima edizione di *Voria cantar Verona*, un « collage » di poesie di *Berto Barbarani* fra cui la celebre « Giulietta e Romeo ».

Del tutto inaspettato e polemico come di consueto, era comparso poi *Dario Fo* ad allestire sotto i portici della Gran Guardia il suo ultimo lavoro *La tigre* ispirato ad un vecchio racconto popolare cinese, a cui ha aggiunto come appendice i monologhi « Dedalo ed Icaro » e « Il primo miracolo di

Cristo », cioè quello delle nozze di Cana, notissimo perché presentato anche in TV in una serie di spettacoli riservati al suo repertorio. Un folto pubblico giovane dalla risata pronta e dall'applauso generoso.

Marciano in parallelo con il complesso amatoriale dirimpettaio, anche « La Barcaccia », condotta con la sua inesauribile passione da *Giorgio Tola* si è messa in movimento, ottenendo un vivissimo successo sotto un fresco pergolato della « Cooperativa del Popolo di Avesa », davanti al quale ha rappresentato con brillantissimo esito « Con un bel fucil contro il nemico vil » di *Dino Coltro*.

invece il « Teatrino » di *Maria Luisa Capelletti* ha ormai concesso vacanza piena ai suoi attori, che radunerà probabilmente verso la fine di settembre per fissare il nuovo programma della stagione.

VITA VERONESE

FRESSO LA LIBRERIA DANTE

VIA PELLICCIATI 4

37100 VERONA

610.1979

BRIGHELLA